

gli organi accertatori, che in ragione del predetto cumulo materiale impedirebbero di addivenire alla auspicata sanatoria introdotta dalla legge, finendo così per allontanare dalla chiara finalità deflattiva voluta dal legislatore dei procedimenti amministrativi e giurisdizionali riguardanti il passato. (4-10134)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta immediata:*

CARBONI, MAURANDI, LEONI, VIGNI, RUZZANTE e INNOCENTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

importanti lavori sono in corso di esecuzione, da diversi giorni, su un tratto di terreno sul mare in prossimità della villa « La Certosa » di proprietà del Presidente del Consiglio dei ministri, in Sardegna;

l'intervento, che segue altri effettuati in precedenza nel parco della villa « La Certosa », nelle diverse occasioni in cui il Presidente del Consiglio dei ministri ha ritenuto di poter svolgere funzioni istituzionali nella sua privata dimora, consiste nella realizzazione di opere sulla parte del terreno che declina sulla spiaggia;

il cantiere è delimitato da alti ponteggi ed i lavori stanno trasformando un vasto tratto di costa sottoposta a vincolo assoluto di inedificabilità, in forza di leggi nazionali e della regione Sardegna;

pertanto, i lavori non possono essere stati assentiti dall'autorità amministrativa competente per territorio, né possono aver ricevuto le prescritte autorizzazioni dagli assessorati regionali all'urbanistica ed alla difesa dell'ambiente della regione Sardegna;

gli organi di informazione della Sardegna riferiscono di un decreto di autorizzazione emesso dal Ministro interrogato —

quali lavori vengano realizzati nel terreno di proprietà del Presidente del Consiglio dei ministri, se siano state impegnate risorse pubbliche e se i suddetti lavori siano stati assentiti dall'autorità amministrativa competente per territorio ed abbiano ricevuto le autorizzazioni di legge dagli assessorati all'urbanistica ed alla difesa dell'ambiente della regione Sardegna. (3-03418)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

TIDEI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la Società Aeroporti di Roma (A.d.R.) gestisce i servizi aeroportuali di Fiumicino e di Ciampino attraverso il precariato, con assunzioni a tempo determinato, nonostante la riconosciuta necessità di disporre in via permanente di personale stabile, adeguato alle esigenze operative e professionalmente idoneo;

tale conduzione è causa di scontento tra i lavoratori e di proteste promosse e condivise dalle Segreterie dei Sindacati Confederali, ai fini di sollecitare la suddetta Società a dare organica soluzione al problema, con la sicurezza di un lavoro stabile per gli aventi diritto;

la questione è stata oggetto di prolungate trattative tra le parti senza che la Società Aeroporti di Roma abbia accettato il percorso proposto dai sindacati per procedere alla risoluzione del problema in tempi e modi concordati;

tale incomprensibile resistenza della Società in questione si ripercuote, secondo l'interrogante, negativamente nell'espletamento delle attività, come risulta evidente, soprattutto nel settore delle merci dove si accumulano disservizi e ritardi con conseguenti proteste degli utenti;

questa situazione irrisolta, manifesta il permanere nella Società Aeroporti di Roma di una tendenza non collaborativa, proprio quando i mutamenti intervenuti

recentemente nell'Alitalia, richiedono una ampia partecipazione di tutte le componenti del sistema aeroportuale, per esprimere al massimo efficienza e produttività —:

quale sia il giudizio del Ministro interrogato in riferimento all'operato della Società Aeroporti di Roma che, se pure prioritariamente oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali, non può rimanere estraneo al Ministro e alle Autorità Locali;

se, pertanto, non si ritenga che corrano le condizioni per sollecitare una rapida conclusione della vertenza in atto, nella direzione della stabilità del lavoro e dell'occupazione. (5-03253)

\* \* \*

#### INTERNO

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

in occasione della visita in Italia del Presidente degli Stati Uniti George W. Bush prevista per il prossimo 4 giugno, il comitato « Fermiamo la Guerra » ha organizzato una serie di iniziative tese a ribadire la propria ferma ma pacifica opposizione alla guerra in Iraq;

il comitato « Fermiamo la guerra » ha annunciato giornate di mobilitazione nazionale che culminerà nella manifestazione che dovrebbe percorrere le vie di Roma da piazza Esedra a Porta San Paolo, passando per piazza Venezia;

oltre alla grande manifestazione del pomeriggio del 4 giugno, a Roma sono altresì previste iniziative diffuse (*sit-in*, raccolta firme, veglie, iniziative nelle scuole, eccetera), organizzate da diverse reti e organizzazioni, al fine di permettere

ai cittadini di esprimere nel modo più ampio possibile il dissenso alla politica del presidente degli Stati Uniti;

pur non essendo stati resi noti ufficialmente per ragioni di sicurezza, gli appuntamenti romani del Presidente George W. Bush sembrano prevedere, tra gli altri, la visita alle Fosse Ardeatine e ai palazzi istituzionali, nonché l'incontro con il Papa in Vaticano;

si apprende da notizie stampa (*Ansa* 21 maggio 2004) che « sui percorsi della visita la sicurezza sarà ai massimi livelli » e che « le misure di protezione sono concordate con le autorità statunitensi »;

risulta che il Ministro dell'interno Pisanu abbia convocato per il prossimo 31 maggio il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica per un'analisi della situazione dell'ordine pubblico nel Paese in occasione della visita a Roma di George W. Bush;

la giornata di mobilitazione straordinaria, prevista in occasione della visita a Roma del Presidente degli Stati Uniti, è l'ultima di una serie di iniziative che ha visto protagonista da oltre un anno un movimento pacifista compatto nell'opporci all'orrore della guerra con il suo corredo di morti e allo spettro delle torture di cui si è macchiato l'esercito occupante —:

in che modo abbia predisposto, in occasione delle giornate di mobilitazione, la gestione dell'ordine pubblico nel pieno rispetto dei diritti costituzionali;

in cosa consista la collaborazione con il servizio di sicurezza statunitense e in che modo quest'ultimo potrebbe eventualmente condizionare le decisioni del Governo circa le manifestazioni.

(2-01205) « Mascia, Mantovani, Giordano ».

*Interrogazione a risposta immediata:*

PECORARO SCANIO, BOATO, ZANELLA, BULGARELLI, CENTO, CIMA e LION. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

risulta presentato un contrassegno composito da parte della neo formazione